
OSSERVATORIO DOSSIER

Brescia 2000

Lo scorso aprile, l'Associazione industriale bresciana ha proposto, nel corso di un apposito convegno, una lettura approfondita dell'indagine commissionata ad autorevoli istituti di ricerca e dedicata agli scenari del decennio che porta Brescia agli anni 2000. L'indagine è analoga a quella presentata dalla stessa Aib cinque anni addietro e consente dunque di comprendere le tendenze immutate dell'industria, dell'economia e della società bresciane, ed assieme i sommovimenti, i cambiamenti profondi intervenuti negli ultimi anni.

Il lavoro presentato ci pare utile non solo per il mondo economico, ma per l'intera realtà locale ed è tanto più doverosa l'attenzione dal versante (sul quale si pone la nostra rivista) dell'analisi culturale dei fenomeni, dell'attenzione costante alle modificazioni del sistema bresciano.

Ed è proprio sul piano culturale e politico che le analisi commissionate ad istituti pur autorevoli come il Censis ci pare abbiano colto di Brescia più pareri "interessati" che tendenze od orientamenti, sollecitando così neutrali osservazioni, più che motivate scelte. Il che naturalmente nulla toglie ai positivi molteplici significati dell'iniziativa dell'Associazione industriali che si colloca, in ogni caso, su un piano alto di presenza civile ed è dunque un utile, corretto servizio a tutti quanti sono interessati al futuro della città e della provincia bresciana.

Per questo abbiamo raccolto sul tema un dossier che comprende alcune parti delle ricerche elaborate, i contributi di due autorevoli lettori presenti al convegno, Giovanni Bazoli e Luigi Lucchini; e poi il commento scientifico di Franco Tosi -ni che opera quotidianamente a Brescia nella ricerca; ed infine il parere di due attenti, curiosi e acuti osservatori della società bresciana, Ubaldo Mutti e Giorgio Sbaraini.